



COMUNE DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 72

Del

16/07/07

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI - SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Il giorno 16/07/07 alle ore 20:15 ed in prosieguo il giorno 17/07/07 alle ore 21:00 nella sala delle adunanze della sede comunale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di prima Convocazione.

Presiede la seduta d.ssa Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente

Al momento della seduta cui latratazione della presente deliberazione ha inizio (Ore: 23:31 del 16/07/07) risultano (*) presenti e assenti:

FERRI FERRUCCIO	Sì	RUBETTI PAOLO	Sì
PIANTINI GIUSEPPE	Sì	SASSOLI FEDERICO	No
NASSINI RENATO	Sì	NORCINI GIANFRANCO	Sì
VIGIANI MARIA TERESA	Sì	CHECCACCI SERENA	No
MULINACCI GIUSEPPE	No	BENDONI BARBARA	Sì
DETTI DOMENICO	Sì	VITELLOZZI SANTINO	Sì
POLVERINI SILVANO	Sì	COREZZI MAURO	No
LARGHI ALBERTO	Sì	CIAMPELLI CLAUDIA	Sì
SANTINI EMANUELE	Sì	VARRAUD GIAMPIERO	Sì
ZOCOLA ASCANIO	Sì	BARTOLINI ELISA	No
ARDENTI ENZO	Sì		

Totale presenti 16 Totale assenti 5

Assessori esterni presenti: Nessuno

Funzionario verbalizzante dr. Massimo Zavagli in qualità di Segretario Generale

Assistito da Luigina Boschi

Scrutatori: ARDENTI ENZO SANTINI MANUELE VITELLOZZI SANTINO

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

Immediatamente eseguibile No

Allegati: Sì

*) Il numero dei presenti e assenti nel presente frontespizio é riferito all'inizio della trattazione dell'argomento. Le eventuali nuove entrate e le uscite nonché il numero dei presenti alla votazione sono contenuti all'interno del presente verbale

OGGETTO:	APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI APPALTI. PUBBLICI E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
----------	---

Enunciato l'argomento iscritto al n. ___ dell'o.d.g., il Presidente illustra la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che uno dei problemi che affliggono il settore delle costruzioni è senza dubbio il lavoro nero, spesso causa e concausa anche di infortuni gravi o mortali. Gli studi e le ricerche confermano che tra le potenziali cause di infortuni vi è anche la mancata formazione dei lavoratori, il mancato controllo sanitario a cura del medico competente, il mancato coinvolgimento dei lavoratori al processo di prevenzione all'interno del cantiere, ecc. Da qui la presenza debole e vulnerabile di questi lavoratori, non regolarmente assunti, all'interno dei cantieri dove spesso incorrono in infortuni gravi.

PRESO ATTO del confronto positivo che questo Comune ha avuto con le Associazioni di Categoria interessate, con i vari Ordini e Collegi di liberi professionisti, la U.S.L., l'I.N.P.S., l'I.N.A.I.L, l'Ispettorato del Lavoro e le Associazioni Sindacali dei lavoratori dipendenti;

VISTO il protocollo d'intesa scaturito dalle vari riunioni di concertazione suddetta;

CONSIDERATO che per una completa attuazione del protocollo suddetto si rende necessario:

- o che lo stesso diventi parte integrante, quale allegato, del Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del C.C. n. 75 del 30/10/2006;
- o venga nominata una Commissione Consiliare permanente in rappresentanza di tutte le componenti politiche rappresentate in Consiglio la quale attraverso l'acquisizione di dati, indagini, verifiche ecc., effettuate dagli organi preposti, nel rispetto della privacy e del segreto d'ufficio, semestralmente riferisca al consiglio comunale stesso sull' applicazione del protocollo d' intesa;

RITENUTO quindi di approvare il protocollo d'intesa suddetto e costituito dall'allegato a) e n. 3 allegati;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare, così come approva, per i motivi tutti esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, il protocollo d'intesa che in copia si allega alla presente sotto la lettera a), per formarne parte integrale e sostanziale, nonché i relativi allegati n. 1(, 2) e 3);

2) che il protocollo d'intesa completo di tutti i suoi allegati, una volta sottoscritto, diventi parte integrante, quale allegato, del Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del C.C. n. 75 del 30/10/2006;

3) l'istituzione di una Commissione Consiliare permanente in rappresentanza di tutte le componenti politiche rappresentate in Consiglio la quale attraverso l'acquisizione di dati, indagini, verifiche ecc., effettuate dagli organi preposti, nel rispetto della privacy e del segreto d'ufficio, semestralmente riferisca al consiglio comunale stesso sull' applicazione del protocollo d' intesa;

PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI
" APPALTI PUBBLICI "
E
" SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO "

T R A

COMUNE DI BIBBIENA
VIA BERNI, N°25 - 52011 BIBBIENA - AREZZO

SINDACO
FERRUCCIO FERRI

E

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
VIA ROMA, N° 2
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

C.N.A. - BIBBIENA
VIA G. LA PIRA, N° 21
52011 BIBBIENA

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

CONFARTIGIANATO BIBBIENA
VIA UMBRO CASENTINESE, N° 143
52011 BIBBIENA

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. DI AREZZO
PIAZZA GUIDO MONACO, N° 1
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PROV. DI AREZZO
PIAZZA GRANDE, N° 35
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

COLLEGIO DEI GEOMETRI PROV. DI AREZZO
VIA VERDI, N° 22
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

DIREZIONE GENERALE ASL 8
VIA CURTATONE, N° 54
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

DIREZIONE DIPARTIMENTO PREVENZIONE
VIA P. NENNI, N° 20
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

INPS - AREZZO
VIALE SIGNORELLI, N° 20
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

INAIL - AREZZO
PIAZZA GUIDO MONACO, N° 8
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

ISPETTORATO DEL LAVORO
VIA PIERO DELLA FRANCESCA, N° 11
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

CTP P/SO CASSA EDILE - AREZZO
VIALE MECENATE, N° 29/C
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

CTP P/SO FALEA - AREZZO
VIA CALAMANDREI, N° 129
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

SCUOLA EDILE DI AREZZO P/SO CASSA EDILE - AREZZO
VIALE MECENATE, N° 29/C
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

C.G.I.L. ZONA CASENTINO
VIA RIGNANO, N° 1 - LOC. PALAZZETTO
52011 BIBBIENA

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

FILLEA C.G.I.L.
VIA MONTE CERVINO, N° 24
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

FILCA C.I.S.L.
VIALE MICHELANGELO, N° 118
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

FENEAL U.I.L.
GALLERIA CASENTINO, s.n.c.
52100 AREZZO

PRESIDENTE
XXXXXXXXXX

MISURE ORGANIZZATIVE E ONERI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE
DA DIMOSTRARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

L'appaltatore per se e per suo tramite le eventuali ditte subappaltatrici, ivi compresi i lavoratori autonomi, dovranno ottemperare a tutti gli oneri necessari per la realizzazione delle misure organizzative qui appresso indicate che si intendono compensati nei prezzi offerti, così come definito in linea generale nel contratto d'appalto come condizione per la stipula del contratto di appalto.

1. L'appaltatore dovrà applicare ai propri dipendenti impegnati nella esecuzione dell'appalto un CCNL che preveda nella sfera di applicazione le attività corrispondenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto. A tale riguardo costituisce parte integrante del presente Protocollo una allegata tabella esemplificativa delle attività di carattere edile ricomprese nelle varie classi di certificazione. In tal modo il presente Protocollo intende sancire l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di non assegnare lavori pubblici di carattere edile ad aziende, ancorché certificate SOA, che applichino CCNL di altri settori e per tanto non siano tenute alla iscrizione alle casse edili.
2. Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore presenta la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi, infortunistici, ivi incluse le casse edili di Arezzo o del territorio relativo alla sede della ditta in caso di opere la cui durata stimata è inferiore ai 90 gg. o nel caso che l'impresa possa avvalersi degli accordi sperimentali regionali sulla trasferta.
3. Prima dell'inizio dei lavori e ad ogni nuova assunzione, l'appaltatore presenta l'elenco nominativo dei lavoratori che si impiegheranno in cantiere.

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Ogni impresa presente in cantiere ha l'obbligo di tenere nell'ambito del cantiere stesso:
 - Estratto del Libro matricola di cantiere (l'originale del Libro matricola potrà essere sostituito da fotocopia autenticata mediante autocertificazione, conservando l'originale presso la sede aziendale), con riferimento ai soli dipendenti occupati nei lavori del cantiere. Ogni omissione, incompletezza o ritardo in tali adempimenti sarà segnalato dalla Direzione Lavori alla Direzione Provinciale del Lavoro-Settore Ispettivo;
 - Registro delle presenze debitamente vidimato dall'INAIL. In tale documento vanno registrate le presenze giornaliere ed indicate le ore lavorative, ordinarie e straordinarie, con regolarizzazione entro le 24 ore successive alla giornata interessata;
 - Attestazione della formazione di base in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dagli accordi contrattuali, effettuata ai propri lavoratori presenti sul cantiere;
 - Copia dei contratti di subappalto e fornitura con posa in opera.

2. Tutti i lavoratori presenti nel cantiere, compresi i lavoratori autonomi, saranno dotati di un tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'impresa di appartenenza e composto da:
 - Nome e cognome;
 - Fotografia;
 - Impresa di appartenenza;
 - Numero di matricola;

3. Periodicamente ed ogni qualvolta si rilevino le condizioni che la rendono necessaria, sarà effettuata da parte della Direzione Lavori o di qualsiasi altro incaricato della Stazione Appaltante (Agenti della Polizia Municipalizzata, Funzionari, Tecnici, Ispettori di cantiere, Professionisti incaricati), l'identificazione dei lavoratori presenti in cantiere. Ove risultasse che qualcuno di essi non è regolarmente indicato nell'elenco delle maestranze che operano in cantiere, risultante dalla registrazione automatica di cui al punto successivo o trasmesso prima dell'inizio del cantiere e integrato a ogni assunzione, e non regolarmente registrato sul libro matricola e sul libro presenze, gli incaricati della Direzione Lavori o gli altri incaricati della stazione appaltante provvederanno alla segnalazione alla Direzione Provinciale del Lavoro.

4. Per le opere di importo superiore ai 750.000 € l'Amministrazione Comunale / Stazione Appaltante istituisce nei relativi cantieri una procedura di rilevazione automatica delle presenze tramite tesserino fornito di banda magnetica. Tesserino, apparecchiatura di lettura, tenuta delle registrazioni sono a carico della stazione appaltante che raccoglierà settimanalmente una stampa dei dati rilevati in ogni cantiere.

5. Contestualmente alla data di emissione di ogni SAL o SFL, da parte della Direzione Lavori, la Stazione Appaltante richiederà agli Enti Previdenziali e Assicurativi, nonché dagli Organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, le attestazioni di regolarità contributiva di tutte le imprese presenti in cantiere. Il pagamento del SAL o SFL non sarà effettuato in assenza di tali documenti. Nel caso in cui gli Enti Previdenziali e Assicurativi, nonché gli Organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, non rispondano a tale richiesta entro il termine di 30gg per il SAL o SFL, si intenderà che non sussistano motivazioni che ostino al pagamento. In caso di certificazione sfavorevole per singole imprese, il pagamento del SAL sarà decurtato della quota afferente l'impresa o le imprese in questione.

SUBAPPALTO

Il subappalto deve essere sempre preventivamente autorizzato dalla Stazione Appaltante. Copia del contratto di subappalto dovrà essere presente in cantiere. L'impresa aggiudicataria, all'atto del deposito del contratto di subappalto, dovrà produrre, unitamente al documento unico di regolarità contributiva (quando

attivo) della subappaltatrice, una dichiarazione rilasciata dalla Cassa Edile contenente l'indicazione della media mensile pro-capite del numero di ore denunciate, dalla Ditta subappaltatrice, nei 3 mesi, verificabili, precedenti la data di stipula del contratto di subappalto.

Qualora le imprese subappaltatrici abbiano denunciato alle Casse Edili un numero di ore retribuite significativamente inferiori all'orario di lavoro ordinario previsto dai CCNL e loro integrativi, comprese le ore giustificate di cui all'art. 29 del DL 23.06.95 n. 224, D.M. 16.12.96 e successive integrazioni, la Stazione Appaltante autorizzerà il subappalto previa verifica presso la cassa edile di iscrizione dell'esistenza di eventuali giustificazioni ed in assenza di queste ultime segnalando il caso alle autorità di vigilanza.

Le parti s'impegnano a rideterminare il tempo di riferimento per la dichiarazione di cui al secondo comma del presente articolo, al termine del primo periodo di sperimentazione della presente intesa.

ISCRIZIONI ALLE CASSE EDILI

Le imprese che si aggiudicano l'appalto, le imprese esecutrici in caso l'appalto sia stato aggiudicato ad un consorzio, nonché le imprese subappaltatrici dovranno iscriversi sin dall'inizio dei lavori ed indipendentemente dalla durata degli stessi alla Cassa Edile della provincia, per tutta la durata dei lavori e per tutti i lavoratori impiegati negli stessi e fornire alla cassa edile, a scopo informativo, i dati delle denunce mensili riguardanti i lavoratori trasfertisti, per tutti i casi in cui non sia previsto dal CCNL o da altri accordi collettivi l'iscrizione alla Cassa Edile del territorio ove è ubicato il cantiere.

PIANO DI SICUREZZA E RIUNIONI DI COORDINAMENTO

La Stazione Appaltante è impegnata a verificare la congruità dei piani di sicurezza operativi e sostitutivi, con le indicazioni della legislazione vigente.

Eventuali riunioni tra le imprese presenti in cantiere, per esaminare lavorazioni che reciprocamente possono mettere in pericolo i lavoratori o al variare di condizioni significative del cantiere, devono essere verbalizzate e trasmesse, entro 5 giorni, alla Stazione Appaltante attraverso il Coordinatore per l'Esecuzione consentendogli, così, di verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.

Nel caso di più imprese presenti in cantiere è necessario che, periodicamente, vengano effettuate riunioni anche con i lavoratori per informarli di quanto previsto nel Piano di Sicurezza per la fase in attuazione e delle eventuali variazioni significative subentrate.

Nella stesura di detti piani dovrà essere posta particolare cura alle misure di coordinamento e di reciproca informazione tra le varie imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi eventualmente presenti. A tal fine la Stazione Appaltante

organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, attraverso il Coordinatore per l'Esecuzione, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

DIREZIONE LAVORI

La Direzione Lavori, nell'ambito dei compiti ad essa attribuiti dalla legislazione vigente, verrà incaricata di svolgere i dovuti controlli in ordine alla rispondenza dello stato di fatto del cantiere con quanto previsto all'atto dell'appalto e delle eventuali fasi lavorative affidate a terzi e sulla presenza della manodopera.

A tale fine la ditta esecutrice dei lavori è obbligata a mettere a disposizione del Direttore Lavori la seguente documentazione:

- Copia dei libri matricola;
- Fotocopia della comunicazione di assunzione;
- Copia della giornaliera di presenza mensile, delle denunce e dei versamenti mensili INPS e Cassa Edile;
- Estremi del CCNL e del Contratto Integrativo Provinciale (C.I.P.) applicati ai dipendenti.

Qualora le imprese che svolgono attività nel cantiere oppongano rifiuto alla presentazione della suddetta documentazione, dopo formale richiamo e diffida, la Direzione Lavori effettuerà la segnalazione agli uffici competenti per gli accertamenti di legge ed alla stazione appaltante per il blocco dei pagamenti SAL e SFL.

INFORMAZIONI

Per ogni aggiudicazione di appalto, la Stazione Appaltante invierà una specifica comunicazione ai sensi della legge n. 55/90 alle Casse Edili, indicando:

- Tipologia dell'opera o dei lavori;
- Modalità di affidamento dell'appalto;
- Importo complessivo ed incidenza presunta della mano d'opera;
- Localizzazione dell'opera o dei lavori;
- Data prevista inizio e fine lavori;
- Lavori previsti in subappalto, nolo a caldo, fornitura con posa in opera;
- Elenco nominativo delle imprese presunte subappaltatrici e affidatarie di noli a caldo e fornitura con posa in opera.

DECORRENZA E TERMINI DI APPLICAZIONE

La presente intesa si applica alle procedure di esecuzione di lavori pubblici affidati mediante gara di appalto, i cui progetti esecutivi sono stati approvati dopo 60 gg. dalla data di stipula dell'accordo. E' previsto un primo periodo di sperimentazione di un anno.

APPALTI DI LAVORI PRIVATI

Per gli appalti di lavori privati, considerata la specificità del contesto, al fine di perseguire i medesimi obiettivi di regolarità delle imprese appaltatrici e di rispetto della sicurezza nell'esecuzione dei lavori, si intende procedere come segue.

Il Comune si impegna a concordare ed attuare, nei modi che saranno stabiliti, un flusso di informazioni e di dati, anche per via telematica, detenuti per motivi istituzionali in relazione alla gestione della materia urbanistico - edilizia, riferiti agli appalti di lavori privati, da trasmettere agli enti deputati alla vigilanza e controllo della regolarità contributiva delle Imprese e alla sicurezza sui cantieri. In particolare il Comune intende mettere a disposizione i dati relativi alla ubicazione dei cantieri e alle date di inizio e fine dei lavori che vengono comunicate ed il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori.

Il Comune, per il raggiungimento degli obiettivi posti dal protocollo, autorizza il Comitato Tecnico di Prevenzione all'accesso dei cantieri di appalti di edilizia privata e pubblica in tutto il territorio comunale nonché ad attuare le attività di monitoraggio e rilevazione ritenute opportune. Inoltre si impegna a segnalare agli enti preposti al controllo, tramite il Corpo di Polizia Municipale, quei cantieri che risulteranno sprovvisti del prescritto cartello indicatore dei lavori, come previsto dal Regolamento Edilizio.

Gli Enti si impegnano in collaborazione con il Comune (qualora richiesto) a realizzare specifica attività di formazione dei soggetti interessati, preventivamente all'attivazione della funzione di rilevazione dati: le modalità di espletamento della formazione saranno disciplinate con specifico provvedimento tra le parti.

Le Associazioni Imprenditoriali si impegnano a sensibilizzare maggiormente i loro iscritti in materia di sicurezza nei cantieri privati ed a divulgare i contenuti del presente Protocollo.

Per gli appalti di lavori privati, considerata la specificità del contesto, al fine di perseguire i medesimi obiettivi di regolarità delle imprese appaltatrici e di rispetto della sicurezza nell'esecuzione dei lavori, l'Amministrazione si impegna :

1. Ad attivare un sistema di informazione e scambio di dati riferiti agli appalti di lavori edili privati con altri Enti deputati alla vigilanza e controllo con l'indicazione almeno dei seguenti dati :
 - Codice fiscale della ditta principale esecutrice dei lavori e, se lavori seguiti in economia, Codice fiscale dell'esecutore dei lavori in economia;
 - Valutazione presunta importo lavori;
 - Indicazione tipologica di massima dei lavori (se opere interne, se nuova costruzione, se ristrutturazione, ecc.);
 - Data presunta di inizio e fine lavori;
 - Se, per dichiarazione del richiedente il provvedimento edilizio, il progetto è sottoposto alla disciplina di cui al Decreto Legislativo 494/96 e ss.ii.mm..

Inoltre si ritiene sia utile inserire tra i destinatari del tabulato informativo i seguenti Enti: INPS e INAIL, e le Casse Edili;

2. L'amministrazione comunale, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, in riferimento all'applicazione della normativa in materia di regolarità delle imprese e di rispetto da parte delle imprese medesime delle discipline in materia di sicurezza, si impegna inoltre:

- Ad adottare una modulistica ed un procedimento concordati a livello di " Tavolo Tecnico " ;
- Ad informare, il committente, all'atto del rilascio della concessione, sugli obblighi derivanti dalle normative della sicurezza, dei relativi adempimenti, ivi compresa la nomina del Responsabile di cantiere per la sicurezza;
- A studiare un modello di cartellone di cantiere che comprenda in maniera esaustiva tutti gli elementi utili ad una rapida verifica della correttezza dell'appalto;
- Ad impegnarsi, in tempi notevolmente rapidi, per la revisione del Regolamento Edilizio, al fine di produrre indicazioni chiare e verificabili in tema di sicurezza in cantiere;
- A segnalare agli uffici competenti del controllo le situazioni di eventuali difformità o di possibili abusi;
- Ad aumentare i controlli della Polizia Municipale nei cantieri edili posti sul territorio del comune di Bibbiena;
- A concordare con gli Enti preposti un monitoraggio a campione concordato.

L'Ente Pubblico potrebbe infine avviare/intensificare una attività informativa rivolta ai cittadini relativa alle problematiche degli appalti, della sicurezza nei cantieri e del lavoro nero.

Le associazioni imprenditoriali si impegnano a sensibilizzare maggiormente i loro iscritti in materia di sicurezza nei cantieri privati ed a divulgare i contenuti del presente protocollo.

Le parti si impegnano ad incontrarsi periodicamente per verificare la corretta applicazione del presente accordo e definire le eventuali iniziative da assumere in materia di sicurezza.

CLAUSOLE FINALI / ALLEGATI

I sottoscrittori del presente Protocollo :

1. si impegnano, fermo restando le nuove normative nazionali e/o regionali che dovessero intervenire in materia, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, a verificare l'implementazione del documento in questione nei prossimi mesi, riservandosi di migliorarne o aggiornarne i contenuti, a favorire l'adesione di altri Enti pubblici competenti, nonché, nell'ambito della reciproca affermata collaborazione, a riunirsi periodicamente per verificare le problematiche applicative, i risultati dell'attività di formazione o le esigenze di ulteriore formazione, l'adeguamento o l'introduzione di strumenti di lavoro e/o procedure specifiche.
2. Si impegnano inoltre a recepire eventuali indicazioni utili al più efficace perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo.

CLAUSOLA DI FLESSIBILITÀ E SALVAGUARDIA

Il presente Protocollo è suscettibile di ricevimento automatico ed adattamento alle sopravvenute ed eventuali future modifiche della normativa in materia di appalti, sia pubblici che privati.

- Gli allegati formano parte integrante del presente Protocollo:

- ALL. 1 : SCHEDE DATI RILEVAZIONE DATI CANTIERI PRIVATI;
- ALL. 2 : INFORMATIVA " OBBLIGHI DEL COMMITTENTE E/O RESPONSABILE LAVORI ";
- ALL. 3 : SCHEDE VALUTAZIONE IMPRESE;
- ALL. 4 : INFORMATIVA " DURC / DOCUMENTO UNICO REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA ";
- ALL. 5 : INFORMATIVA SUL D. LGS. 251 / 2004;
- ALL. 6 : INFORMATIVA " ACCANTIERAMENTO ";
- ALL. 7 : TAB CATEGORIE LAVOROCON APPLICAZIONE OBBLIGATORIA DEI CCNL EDILIZIA.

APPLICAZIONE OBBLIGATORIA DEI CCNL EDILIZIA NEGLI APPALTI

Elenco indicativo e non esaustivo delle opere e categorie :

CATEGORIE AI SENSI DELL'ALLEGATO " A " AL DPR 34 DEL 25/01/2000	SFERA DI APPLICAZIONE DEI CCNL EDILIZIA
OG1 - EDIFICI CIVILI ED INDUSTRIALI	COSTRUZIONE DI FABBRICATI AD USO PUBBLICO E PRIVATO, NONCHÉ LE OPERE NECESSARIE AL COMPLETAMENTO E LE RIFINITURE DELLE COSTRUZIONI STESE.
OG3 - STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE METROPOLITANE ETC.	COSTRUZIONE, MANUTENZIONE, DEMOLIZIONE DI STRADE, STRADE FERRATE, TRAMVIE, PARCHEGGI, CAMPI SPORTIVI, INFRASTRUTTURE, PONTI, VIADOTTI, METROPOLITANE . PAVIMENTAZIONI STRADALI, INSTALLAZIONE DI BARRIERE IN CEMENTO, MATERIALI PLASTICI, LEGNO, FIBROCEMENTO, ACCIAIO. MONTAGGIO DI PREFABBRICATI IDONEI ALLA SICUREZZA STRADALE COMPRESI GIUNTI DI DILATAZIONE, SGOMBERO NEVE ED ALTRI MATERIALI.
OG2 - RESTAURO E MANUTENZIONE DI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA ETC.	MANUTENZIONE , RESTAURO E RESTAURO ARTISTICO DI OPERE EDILI DI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI.
OG6 - ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI EVACUAZIONE.	COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DI ACQUEDOTTI, GASDOTTI, - FOGNATURE, POZZI, FOSSE BIOLOGICHE, IMPIANTI DI DEPURAZIONE, CISTERNE E SERBATOI INTERRATI PER IL CONTENIMENTO DI LIQUIDI DI QUALSIASI TIPO.
OG24 - VERDE ED ARREDO URBANO.	MANUTENZIONE ED IRRIGAZIONE DI GIARDINI, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI VERDE ED ARREDO URBANO
OG7 - OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO	COSTRUZIONI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI OPERE MARITTIME, LACUALI, E LAGUNARI IN GENERE.
OG8 - OPERE FLUVIALI, DI DIFESA, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E BONIFICA	REALIZZAZIONE DI OPERE DI BONIFICA MONTANA E VALLIVA, DI ZONE PALUDOSE E TERRENI ALLAGABILI.

<p>OG12 - OPERE ED IMPIANTI DI BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE</p>	<p>LAVORAZIONI IN AMIANTO COLLEGATE ALL' EDILIZIA CIVILE, INDUSTRIALE, COMPRESI I LAVORI DI BONIFICA, DEMOLIZIONE E RIMOZIONE DI OPERE EDILI IN MATERIALI A BASE E/O CONTENENTE AMIANTO E/O SOSTANZE RICONOSCIUTE NOCIVE O REALIZZATE CON MATERIALI E PROCEDURE LA CUI DEMOLIZIONE DEVE SEGUIRE PARTICOLARI ITER PREVISTI DALLA LEGGE.</p>
<p>OG13 - OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA</p>	<p>OPERE DI BONIFICA DI TERRENI E SU PARETE, SISTEMAZIONE FORESTALE, STERRI, SPANCAMENTI, OPERE DI TERRAZZAMENTO IN SASSO, CEMENTI, PIETRE NATURALI, LEGNO E MATERIALI SIMILI.</p> <p>OPERE DI CONTENIMENTO FRANE E SMOTTAMENTI ANCHE CON L'AUSILIO DI RETI DI RIPARI IN FERRO CEMENTO CAVI D'ACCIAIO.</p>
<p>OS1 - LAVORI IN TERRA</p>	<p>SCAVI, RINTERRI, E OPERE MORARIE PER LA STESURA DI CAVI, E TUBAZIONI DI ACQUA, GAS, TELEFONIA.</p> <p>MOVIMENTI DI TERRA E CIOÈ SCAVI (ANCHE PER RICERCHE ARCHEOLOGICHE E GEOGNOSTICHE, PREPARAZIONE DI AREE FABBRICABILI, TERRAPIINI E SIMILI).</p>
<p>OS7 - FINITURE DI OPERE GENERALI DI NATURA EDILE</p>	<p>DECORAZIONI E RIVESTIMENTI IN LEGNO, METALLO, GESSO, STUCCO, PIETRE NATURALI O ARTIFICIALI, LINOLEUM E SIMILI, MATERIE PLASTICHE, PIASTRELLE, MOSAICO ED ALTRI RIVESTIMENTI, APPLICAZIONE DI TAPPEZZERIE.</p> <p>PAVIMENTAZIONI IN CEMENTO, MARMETTE, MARMO, BOLLETTONATO, SEMINATO, GOMMA, LINOLEUM, LEGNO, PIETRE NATURALI. INTONACATURA, TINTEGGIATURA, SABBIAATURA, VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA, ARGENTATURA E SIMILI.</p> <p>LAVORI MURALI PER INSTALLAZIONE E RIMOZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE DEGLI EDIFICI.</p>
<p>OS8 - FINITURE DI OPERE GENERALI DI NATURA TECNICA</p>	<p>SPOVERATURA, RASCHIATURA, PULITURA IN GENERE DI MURI, MONUMENTI E FACCIATE DI EDIFICI, SGOMBERO NEVE DAI TETTI.</p> <p>PREPARAZIONE E POSA IN OPERA DI MANTI IMPERMEABILIZZANTI DI ASPHALTO, BITUME, FELTRI, CARTONI, CON EVENTUALE SOTTOFONDO DI MATERIALI COIBENTI.</p>
<p>OS10 - SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA</p>	<p>ESECUZIONE DI SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE, POSA IN OPERA DI SEGNALETICA.</p>

P R E M E S S O

- Che gli Appalti edili costituiscono un'ottima fonte di sostentamento per l'economia locale del Comune di Bibbiena;
- Se da un lato è in corso un processo di modernizzazione del sistema imprenditoriale operante nel campo edile, anche per adeguare le realtà locali alle richieste del mercato in termini di concorrenza e qualità delle prestazioni, la crescita del settore edile può favorire l'espandersi di fenomeni di imprenditoria non qualificata, diffusamente irregolare sul fronte della contribuzione previdenziale, contrattuale ed antinfortunistica oltre a quella del campo fiscale. Conseguentemente ne può derivare che il lavoro abusivo ed irregolare, caratterizzato appunto dal ricorso all'evasione contributiva, dal mancato rispetto delle normative sulla sicurezza nei cantieri e dall'evasione fiscale nel settore edile, possa appunto assumere dimensioni rilevanti, pregiudizievoli sia per le condizioni di lavoro dei dipendenti sia per la sopravvivenza delle aziende che rispettano le normative di legge oltre a quelle contrattuali, e che nei confronti di queste ultime si vengono a creare situazioni di concorrenza sleale e alterazione di quella che è la regolarità del mercato sino ad arrivare ad essere una condizione non più accettabile dalle stesse;
- Tali fenomeni degenerativi si possono manifestare sia nel settore degli appalti dei lavori pubblici, dove la legislazione, pur rigida e rigorosa per certi aspetti, non offre strumenti immediati di aggressione a tali problematiche ed inoltre non pare perfettamente coordinata con la tematica della sicurezza (In particolare con la Legge 626/94 ed il D. Lgs. 494/96 e ss.ii.mm.) che invece offrirebbe spunti importanti per interventi concreti; sia negli appalti di lavori privati ove evidenziano le medesime problematiche e probabilmente a livelli quantitativamente più intensi, anche se però la diversa disciplina normativa fornisce minori dati di riferimento e rende il fenomeno all'apparenza meno eclatante;
- Che l'incertezza del quadro legislativo appunto formato da un intricata miriade di norme regolatrici le gare d'appalto ed i regolamenti sempre in continua evoluzione possono favorire fenomeni d'aggressione ad un mercato sano, trasparente e competitivo, non caratterizzato da imprese che fanno dell'evasione contributiva e del lavoro nero il loro tratto distintivo, in quanto il moltiplicarsi degli adempimenti burocratici e delle certificazioni formali non è riuscito ad essere un utile deterrente allo sviluppo di questi aspetti degenerativi;
- Che negli appalti pubblici la logica del massimo ribasso, non sostenuta da una seria politica di settore che abbia al centro la selezione e la qualificazione dell'impresa di costruzioni, produce effetti destabilizzanti nel tessuto economico e produttivo e non garantisce tempi e qualità nella realizzazione dell'opera;

- Che anche l'amministrazione pubblica ha la necessità di aggiornare strumenti, procedure e uffici al fine di svolgere un ruolo più incisivo in materia d'efficacia degli investimenti, di trasparenza nelle gare d'appalto e di rispondenza delle opere realizzate ad oggettivi criteri di qualità;
- La gravità della tematica oggetto del presente documento deve spingere oggi la Pubblica Amministrazione ad assumere iniziative in questo settore, anche se sarebbe oltremodo auspicabile un intervento del legislatore nazionale che desse strumenti idonei e uniformità di comportamenti, trasversalmente, sul territorio nazionale;
- Nell'ambito di una politica tesa al sostegno della regolarità contributiva, al sostegno della regolarità fiscale sia nel settore delle opere pubbliche sia nell'ambito del mercato privato, al rispetto delle normative sulla sicurezza nei cantieri;

T U T T O C I Ò P R E M E S S O

Si stabilisce di dare luogo al presente Protocollo di intesa con il quale le parti intendono contribuire all'intensificazione delle iniziative per prevenire e contrastare il lavoro nero, l'evasione contributiva e la presenza d'impresе irregolari negli appalti d'opere o lavori pubblici.

A tale scopo sono state identificate procedure che, fermo restando quanto stabilito dalle normative di legge vigenti, hanno lo scopo di introdurre un reale controllo sull'attività delle imprese che eseguono i lavori e sui requisiti delle imprese subappaltatrici.

Il presente Protocollo verrà recepito con apposito atto deliberativo dal Comune di Bibbiena, atto che disporrà in ordine :

1. Integrazione dei bandi di gara;
2. Capitolati speciali di appalto;
3. Contratti d'appalto;

recependo le condizioni previste dalla presente intesa.

P R E S O A T T O

Della fondamentale importanza di favorire, da parte delle locali Stazioni Appaltanti Pubbliche, la corretta applicazione delle norme vigenti in materia di appalti di Lavori Pubblici edili, allo scopo di garantire la regolarità delle applicazioni contrattuali e della normativa sulla prevenzione degli infortuni, stante il rapporto di stretta connessione che intercorre tra lavoro abusivo e irregolare, la concorrenza sleale tra imprese e la tutela delle condizioni di igiene e sicurezza del lavoro nei cantieri edili;

CONSIDERATO

- a) Che tale complesso di azioni di seguito indicate garantirebbero lo stabilirsi di corrette e positive relazioni tra i vari soggetti aventi causa, allo scopo di favorire una maggior qualificazione del settore edile nel Comune di Bibbiena;
- b) Che si deve incentivare ogni azione che possa ridurre :
 - L'incidenza di infortuni, decessi sul lavoro nel settore edile sul territorio del nostro comune;
 - L'evasione fiscale;
 - L'evasione contributiva.

Le Parti firmatarie si adopereranno affinché :

1. Venga istituita una " Commissione Consiliare Permanente " la quale attraverso una attenta e puntuale analisi delle informazioni che pervengono dagli organi preposti nel rispetto delle norme sulla privacy e del segreto di uffici possa riferire al Consiglio Comunale sull'andamento di attuazione di tale protocollo;
2. Di istituire un " Tavolo Tecnico ", composto oltre che dai componenti della Commissione di cui al punto 1 tutti quei soggetti interessati alle tematiche della sicurezza, ponendosi l'obiettivo di fornire un contributo per riuscire ad arrivare a definire delle linee guida per il rispetto delle regole, alla unicità dei comportamenti, al calo degli infortuni sui luoghi di lavoro;
3. Quale primo atto concreto dovrà scaturire a supporto ed integrazione del seguente un " Protocollo d'Intesa " per l'attuazione del Decreto Legislativo 494/96 e ss.ii.mm., con l'intento di affrontare le problematiche attinenti la sicurezza dei cantieri edili, con il coinvolgimento di tutte le Imprese ed i Tecnici del settore, al fine di costruire e codificare delle linee guida omogenee per tutto il comune di BIBBIENA;
4. Dovranno essere verificati ed eventualmente integrati e/o modificati gli Allegati di cui al presente documento, che rappresenteranno un valido supporto per gli operatori del settore, con l'intento di omogeneizzare e semplificare la modulistica normalmente utilizzata;
5. La modulistica in questione dovrà essere accettata ufficialmente dai rappresentanti della USL 8 Zona Casentino;
6. Questi allegati dovranno essere utilizzati dagli organi competenti oltre alle imprese e dai tecnici del settore, ed avranno una fase di sperimentazione di un anno;

7. Dovrà essere verificata ed eventualmente integrata e/o modificata nota informativa relativa ad " Indicazioni comportamentali minime relative all'accantieramento ". Scopo di questa nota è quello di fornire alcune indicazioni di minima, da utilizzare nella fase di avvio di un cantiere edile.
8. A livello locale la Pubblica Amministrazione dovrà attivarsi unitamente alle altre competenti istituzionali presenti sul territorio, sia pubbliche che private, per concretizzare in un protocollo d'intesa iniziative a vario livello tese a combattere le suddette patologie di irregolarità contributiva, previdenziale, antinfortunistica e contrattuale ed i conseguenti fenomeni degenerativi del lavoro nero, della concorrenza sleale, dell'inosservanza della normativa in materia di sicurezza.
9. Si eviti il ricorso al subappalto di parte di lavori pubblici ad imprese prive di esperienza professionale e di adeguata struttura tecnico - organizzativa;
10. Il presente Protocollo garantisca da parte delle Stazioni Appaltanti una serie di controlli preliminari alla realizzazione dei lavori e successivamente in corso d'opera, tali da assicurare il rispetto integrale delle sue finalità istitutive, a tutela sia della correttezza dei procedimenti amministrativi che della qualità del lavoro prestato dagli operatori;
11. Le Parti stipulanti si incontrino periodicamente e regolarmente per monitorare lo stato di applicazione di tale Protocollo, anche al fine di rimuovere eventuali impedimenti e per ottimizzare ed armonizzare le relative procedure delle Stazioni Appaltanti in ordine a Bandi di Gara, Capitolati Speciali e Contratti di Appalto, al fine di garantire la migliore applicazione del Protocollo stesso.

I livelli di intervento sono diversificati e di seguito espressi: a tal fine si rende necessario distinguere preliminarmente tra appalti pubblici, regolamentati dalla " Legge quadro in materia di lavori pubblici (Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, il regolamento di attuazione D.P.R. 554/1999 ed il D.P.R. 34/2000) e gli appalti privati, sostanzialmente regolamentati dagli artt. 1655 e ss. del Codice Civile.

Per entrambe le tipologie di appalti sono altresì operanti la Legge 1369/1960 ed il D. Lgs. 528/1999.

APPALTI LAVORI PUBBLICI

In tale ambito è possibile agire sia nella fase di selezione del contraente che nella successiva fase prodromica al contratto ed all'inizio dei lavori che nel controllo in corso di esecuzione dell'appalto, prevedendo specifiche clausole nei bandi di gara e nei capitolati di appalto, derivanti sia dalla legislazione nazionale che da quella specialistica in materia contributiva, assicurativa e di sicurezza.

Nello specifico si ritiene che le Pubbliche Amministrazioni Appaltanti:

1. Si attengano uniformemente alle istruzioni indicate dall'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici in "Tipologie di bandi di gara per l'affidamento di lavori pubblici", pubblicate nel Supplemento Ordinario alla G.U. n. 23 del 28 Gennaio 2002.
2. Inseriscano nei Capitolati gli estremi dei contratti di lavoro del settore edile nazionale vigente, rendendone in tal modo contrattualmente cogente l'applicazione e prevedano, a pena di esclusione, nei bandi di gara che i partecipanti non aderenti alla categoria degli edili indichino i dati di riferimento dei contratti collettivi di lavoro applicati (Categoria di riferimento e data). Nei bandi di gara deve inoltre essere richiesta, a pena di esclusione, l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione INPS, INAIL e Cassa edile o altro Ente paritetico, se diverso per categoria, con specificazione della sede di riferimento e, se del caso, dei motivi della mancata iscrizione. Gli stessi dati dovranno essere comunicati successivamente anche da parte di ogni impresa subappaltatrice e la relativa prescrizione deve essere inserita nei Capitolati.
3. In ordine alle procedure di affidamento dei lavori pubblici, ribadendo il perseguimento degli obiettivi specificati nella premessa, in particolare di contrastare efficacemente i fenomeni di imprenditoria non qualificata, i soggetti firmatari il presente Protocollo ritengono utile allo scopo l'utilizzo della licitazione privata semplificata prevista dall'art. 23 comma 1 bis della legge 109/94. Nel pieno rispetto delle procedure e dei limiti indicati da detta norma, il Comune, ritiene di favorire tale sistema di affidamento dei lavori pubblici, sottolineando in particolare una puntuale e scrupolosa tenuta dell'Elenco di imprese (Istituito tramite Bando di Gara) alle quali indirizzare l'invito a presentare offerta, attraverso un rigoroso controllo delle certificazioni richieste alle imprese stesse all'atto della domanda di inclusione nell'Elenco e verifiche periodiche di regolarità. La domanda, con specifico riguardo al rispetto del limite massimo previsto dal comma 1 ter della norma citata, dovrà essere necessariamente corredata dell'indicazione di tutte le Amministrazioni alle quali sono state inviate le altre domande.
4. Successivamente all'aggiudicazione richiedano gli adempimenti di cui all'art.18 della legge n.55/90 nonché di cui alla normativa in materia di

sicurezza, ed i tempestivi aggiornamenti, trasmettendo contemporaneamente l'informazione dell'aggiudicazione e i relativi dati rilevanti anche a INPS, INAIL, Casse Edili/Enti paritetici, Direzione Provinciale del Lavoro, Azienda ASL/Servizio di prevenzione e sicurezza degli Ambienti di Lavoro, possibilmente contestualmente alla notifica preliminare ex D.Lgs. 494/96. I medesimi adempimenti devono essere prescritti anche per ciascuna impresa subappaltatrice. Prescrivere, con espressa previsione nei bandi e/o nei Capitolati, che la mancata ottemperanza dell'impresa affidataria a quanto ivi richiesto, nonché eventualmente l'adempimento tardivo oltre termini perentori stabiliti, è considerato grave inadempienza, conseguendo l'annullamento dell'aggiudicazione o la risoluzione del contratto;

5. Nel Capitolato speciale dei lavori, oltre a quanto specificato nelle lettere precedenti:

- Deve essere prevista la comunicazione, entro il primo mese dall'inizio dell'esecuzione dei lavori e per i successivi stati di avanzamento lavori e fino all'ultimazione dei lavori medesimi da parte dell'impresa appaltatrice e dell'impresa subappaltatrice, dei dati relativi ai versamenti Inps, Inail e alla denuncia mensile alle Casse Edili, per imprese e cantiere, dei lavoratori, con estensione degli obblighi contributivi nei confronti delle Casse Edili di meccanismi analoghi da quelli previsti dall'art. 29 della Legge 341/1995 per le assicurazioni di legge, in modo da evitare forme di evasione contributiva connesse alla mancata denuncia di ore lavorate;
- Deve essere prevista la comunicazione a fine lavori da parte dell'impresa appaltatrice e delle singole imprese subappaltatrici del numero complessivo delle ore lavorate nel cantiere e del monte salari relativo;
- Deve essere previsto da parte dell'appaltatore l'obbligo di aprire, qualora non l'abbia già, una posizione INPS presso la sede INPS di competenza rispetto al cantiere di appalto, salvo che l'appaltatore non sia in possesso di autorizzazione della Direzione Provinciale del Lavoro ad accentrare la posizione assicurativa in altra sede INPS, purché nella Regione Toscana;
- Deve essere previsto l'obbligo di iscrizione alla Cassa Edile del luogo sede dell'appalto sia per l'impresa appaltatrice che per le imprese subappaltatrici indipendentemente dalla durata dell'esecuzione dei lavori, salve le deroghe espressamente previste dal vigente contratto nazionale di lavoro o dai futuri contratti di lavoro o da accordi sindacali. L'iscrizione deve permanere per tutta la durata dei lavori, fino all'ultimazione degli stessi;
- Deve essere espressamente previsto il rispetto delle norme previste dalla contrattazione collettiva e degli obblighi assicurativi e previdenziali, comprese le Casse Edili o altro Ente paritetico per diversa categoria, e ciò anche nel caso in cui l'impresa appaltatrice non sia aderente alle associazioni stipulanti i contratti collettivi di lavoro o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale ed

- artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale;
- Devono essere specificati i compiti, le responsabilità e le interrelazioni rispettivamente del Direttore Lavori, del Responsabile del procedimento e del Coordinatore della sicurezza durante l'esecuzione per quanto concerne la funzione di controllo sulla permanenza delle condizioni di regolarità e sicurezza dell'impresa appaltatrice e delle imprese subappaltatrici in fase di esecuzione e ciò ovviamente indipendentemente dal fatto che le suddette funzioni vengano svolte da dipendenti pubblici o professionisti esterni. Una volta definiti compiutamente i vari ruoli, che per i professionisti esterni devono essere puntualmente descritti e previsti nei relativi disciplinari d'incarico, devono essere definiti anche i rapporti del Direttore dei lavori con l'assistente di cantiere e più in generale con i componenti dell'ufficio di direzione lavori;
 - Con riferimento a quanto sopra deve essere previsto l'obbligo per l'impresa appaltatrice e per le imprese subappaltatrici di tenere sempre in cantiere il segna ore vidimato, nonché copia del libro matricola e del registro infortuni, tutti giornalmente aggiornati, mentre deve essere messa a disposizione immediatamente, quando richiesto dal Committente:
 - Copia della comunicazione di assunzione di ogni lavoratore;
 - Copia delle denunce e dei versamenti mensili Inps e Cassa Edile;
 - Copia della denuncia Inail di nuovo lavoro;
 - Copia di documento d'identità di tutti i lavoratori presenti in cantiere;
 - In materia di sicurezza deve essere previsto l'obbligo per l'impresa appaltatrice, e per le imprese subappaltatrici di tenere sempre in cantiere i previsti piani di sicurezza ex legge n.494/96 e D. Lgs 528/99, aggiornati ed i piani operativi della sicurezza ex art.31 legge n.109/94, ovvero, se non previsti, i piani della sicurezza sostitutivi predisposti dall'appaltatore e dai subappaltatori ex art.31 legge n.109/94 e art.18 legge n.55/90, mentre deve essere comunicato, se richiesto, il nominativo del responsabile della sicurezza dell'appaltatore e dei subappaltatori ex legge n.626/94 ed essere messo a disposizione il documento dei rischi aziendali ex legge n.626/94, il documento dei rischi relativo al cantiere, quando ne sia prevista la redazione, e la documentazione della avvenuta formazione per la sicurezza dei lavoratori, certificata, come contenuti del programma di formazione, dal CTP come previsto dagli art 20 e 22 della legge 626/1994;
 - Deve essere previsto in capo al Direttore la corretta e puntuale tenuta del Giornale dei Lavori di cui all'art. 40 del R.D. 350/1895;
 - Deve essere previsto a carico dell'impresa appaltatrice, a norma dell'art. 18 della legge n.55/90, l'invio tempestivo al Committente di copia della denuncia di nuovo lavoro Inail e, una volta effettuati i versamenti periodici, di copia dei contributi Inail versati, nonché, una

volta effettuato il versamento, di copia del contributo Inps versato, con allegata dichiarazione dell'impresa medesima del nominativo dei lavoratori dell'appalto ricompresi in tale versamento e del numero di giornate lavorate per ognuno, e di copia del versamento mensile alla Cassa Edile. La Direzione lavori dovrà verificare la regolarità contributiva e contrattuale della ditta aggiudicataria nonché delle imprese in sub-appalto al momento dell'erogazione di ciascun pagamento; in caso di mancato rispetto di tali obblighi da parte delle imprese si applicherà una ritenuta determinata quantitativamente dal capitolato speciale e richiamata dal bando di gara come clausola sociale di cui alla Circolare Min. LL.PP. 13/05/86 n.880. Tali trattenute saranno svincolate unitamente al pagamento del saldo solo dopo aver verificato la regolarità contributiva e contrattuale delle ditte esecutrici dei lavori. La ritenuta di cui al capitolato speciale d'appalto non potrà in ogni caso essere inferiore al 20% dell'importo del pagamento;

- In caso di irregolarità o inadempimenti nella conduzione dei rapporti di lavoro, dei subappalti o delle misure volte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori addetti, si possano tempestivamente mettere in atto le opportune iniziative per rimuovere tali problemi, ovvero che in difetto di tali iniziative si provveda a bloccare i pagamenti degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) oltre che del Saldo Finale Lavori (SFL), fatto salvo che gravi inadempimenti nell'applicazione del presente Protocollo o gravi inosservanze alle norme di sicurezza costituiscono motivazione di risoluzione del Contratto;
 - Deve essere previsto che il saldo e lo svincolo delle ritenute a garanzia è condizionato alla certificazione di regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa rilasciata da INPS, INAIL e Cassa Edile aventi sede nel territorio di esecuzione dell'appalto, riferita sia all'impresa appaltatrice che alle imprese subappaltatrici, salvo l'inutile decorso del termine di trenta giorni dalla richiesta di certificazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per cui l'impresa si presume in regola.
6. La Cassa Edile provvede su richiesta della stazione appaltante a trasmettere periodicamente alla medesima stazione appaltante copia delle denunce mensili effettuate dall'appaltatore e dai subappaltatori;
7. Gli enti deputati alla vigilanza ed al controllo, Inps, Inail, Azienda USL - Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, Direzione Provinciale del Lavoro, nonché le Casse Edili si impegnano alla più ampia e sollecita collaborazione con gli Enti appaltanti nell'esercizio delle rispettive funzioni per il puntuale ed efficace raggiungimento degli obiettivi perseguiti con il presente Protocollo d'intesa; analogamente gli Enti appaltanti si impegnano alla più ampia e sollecita collaborazione con gli Enti di cui sopra per il raggiungimento dei medesimi obiettivi impiegando sul campo la Polizia Municipale.

8. I medesimi enti di cui al paragrafo precedente si impegnano altresì su richiesta del Comune di Bibbiena a collaborare a specifiche iniziative di formazione del personale, sia interno che esterno, sia per coloro che si occupano di appalti di lavori pubblici che nel caso specifico di cui al paragrafo relativo ai cantieri privati; il Comune altresì si impegna ad attivare specifiche iniziative di formazione del personale interno a tali enti di controllo e vigilanza.
9. Deve essere riaffermata l'importanza del comportamento il più possibile omogeneo e trasparente nelle procedure di appalti pubblici di lavori da parte dei committenti pubblici nel territorio e l'essenzialità del controllo da parte dei medesimi committenti dell'osservanza della normativa sulla sicurezza e regolarità delle imprese appaltatrici, richiamando qui anche i contenuti del bando tipo di pubblico incanto, come punto di riferimento strategico nell'affermazione di questi principi, salve ovviamente le diversificate esigenze in sede applicativa nonché i necessari adeguamenti alle diverse procedure, alla normativa o all'interpretazione evolutiva successiva. Dopo l'ultimo intervento correttivo del legislatore con la Legge n. 415/98 il sistema di qualificazione delle Imprese che partecipano alle gare di appalto sarà attuato da nuovi organismi di diritto privato, le SOA, che dovranno attestare la presenza, nelle Imprese richiedenti, dei requisiti di ordine generale, tecnico organizzativi ed economico-finanziari, con l'aggiunta della certificazione di qualità conforme alle norme della serie UNI EN ISO 9000.
10. Formazione professionale: le parti convengono sulla necessità di realizzare dei piani di attività formativa con cadenza annuale per i lavoratori del settore delle costruzioni. I sindacati di categoria e le Organizzazioni datoriali impegneranno risorse tecniche ed economiche per le esigenze formative per le quali si attiveranno, con l'interessamento di tutte le parti, le procedure che consentano il sostegno pubblico di tale attività di interesse generale.
11. L'Amministrazione comunale programmi per il personale di polizia municipale, con l'assistenza degli Enti Paritetici di settore, attività formative dedicate all'attività di controllo sui cantieri pubblici e/o privati;
12. A supporto e completamento di quanto previsto dal presente accordo in riferimento alle modalità organizzative di svolgimento dei lavori, con particolare riguardo al regime degli orari e nel rispetto dei diversi contratti, per un migliore governo delle flessibilità, si concorda che in tutti i cantieri l'orario di lavoro sarà esposto in apposita bacheca visibile, come previsto dalla legge, sia nei cantieri di appalto che in subappalto e distribuito in otto ore giornaliere su cinque giorni lavorativi. Per esigenze produttive documentate e richieste dal

Committente, si potrà previo accordo preventivo con le OO.SS. e le imprese in appalto e in subappalto concordare i seguenti criteri:

- Prolungamento degli orari in termine di CCNL, di Integrativo Provinciale e di Legge;
- diversa modulazione degli orari nella giornata nel rispetto ambientale e del sociale.

Verifica del rispetto dell'orario di lavoro previsto dalle CCNL di categoria in particolare nei giorni festivi

LICITAZIONE PRIVATA SEMPLIFICATA e p.c.

L'Amministrazione / Stazione Appaltante valuterà annualmente se avvalersi preferibilmente della facoltà prevista dall' art. 23 comma 1 bis e 1 ter della legge 109/94 per tutte le opere di importo rientrante nei limiti ivi previsti. Le imprese interessate ad essere invitate alle gare di cui al comma 1 bis art. 23 della legge 109/94, in concomitanza con la domanda prevista dal comma 1 ter della legge 109/94, devono presentare:

- Certificati di regolarità contributiva INPS, INAIL e Cassa Edile (od il DURC quando verrà istituito il relativo Sportello Unico) relativi al semestre precedente la data della domanda o il rinnovo della medesima e l'elenco nominativo dei lavoratori dipendenti;
- Auto certificazione dell'avvenuta ottemperanza agli obblighi di legge in materia di formazione alla sicurezza (art. 21 - 22 D.Lgs. 626/94). La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare le attestazioni formali all'atto dell'aggiudicazione. Qualora la Stazione Appaltante riscontrasse gravi difformità tra gli attestati prodotti al momento dell'aggiudicazione e l'auto certificazione preliminarmente inviata, potrà avvalersi della facoltà di non procedere alla sottoscrizione del contratto. In assenza di tale documentazione la domanda non potrà essere ritenuta valida.

SOPRALLUOGHI PRELIMINARI

L'impresa invitata a gara dovrà effettuare obbligatoriamente, tramite il legale rappresentante o tecnico munito di delega del legale rappresentante con atto specifico sottoscritto in originale, la visita al luogo dove devono svolgersi i lavori e visionare gli elaborati tecnici alla presenza di un funzionario o incaricato dell'Amministrazione Comunale / Stazione Appaltante che rilascerà apposita attestazione. La dichiarazione di avvenuto sopralluogo comprensiva di tale attestazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, fra i documenti richiesti a corredo dell'offerta. In ogni caso nessun soggetto può svolgere il medesimo sopralluogo per più di un'impresa.

Ciò al fine di garantire alla stazione appaltante che le imprese concorrenti siano effettivamente consapevoli della natura della prestazione che sarà richiesta all'aggiudicatario.

Per importi di lavori inferiori a € 150.000,00 la Stazione Appaltante ha facoltà discrezionale, in relazione alla complessità e/o particolarità del lavoro stesso, di prevedere la dichiarazione di avvenuto sopralluogo tra i documenti richiesti a corredo dell'offerta.

Presidente: punto 11) ODG 16/07/07 APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI - SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO. La parola al Consigliere Nassini.

Nassini (Gruppo SDI): “ma io credo che do il documento per letto quindi mi limiterò a sviluppare soltanto alcune considerazioni perché altrimenti faremmo troppo tardi. Credo che la scelta di questo Consiglio Comunale di riflettere ed affrontare per il settore edile le problematiche della trasparenza gestione e sicurezza nei cantieri pubblici e privati +è stata ed è una scelta giusta che deve creare le condizioni di un miglioramento dell'attuale situazione di gestione. Tutto il livello politico istituzionale stanno spingendo con in testa il nostro Presidente Napolitano per porre fine a questa vergogna quotidiana, doverosa, mai i morti hanno superato 1.300 unità a livello annuale. Il Governo dopo aver smantellato negli ultimi 5 anni gli organici preposti ai controlli, l'ultimo invece ha deciso l'assunzione di 300 ispettori per il controllo canzonatorio nei territori. Quindi abbiamo iniziato a lavorare sul protocollo più precisamente su un atto di indirizzo, la prima cosa che è stata fatta è stata quella di ascoltare i Responsabili degli uffici interessati alla gestione che è stata giudicata interessante non facile da affrontare per la miriade di leggi esistenti, in realtà è stata fatta una richiesta ben precisa, richiesta di formazione a più riprese da parte dell'Ente appaltante rispetto alle miriadi leggi sia nazionali che regionali. Siccome però per fare un atto di indirizzo non c'è bisogno di permessi da chiedere non capisco perché ultimamente per esempio il Responsabile dei Lavori Pubblici scrive lettere, pareri, con toni presuntuosi e arroganti, la Giunta dovrebbe fare conoscere la sua posizione e la sua valutazione perché vedete la situazione è veramente grave, anche nel nostro territorio, nei nostri territori, come ci informa per esempio la nota del Comitato INPS della Regione Toscana che ha fatto un'indagine nei primi cinque mesi dell'anno e viene fuori cose abbastanza gravi. Il Comitato Regionale INPS ha tracciato il quadro nei primi cinque mesi di quest'anno su 4.263 accertamenti la percentuale di irregolarità è stata del 77,5%, le aziende in nero e gli autonomi non iscritti riscontrati sono stati 841, i lavoratori in nero individuati sono stati 2.322, l'evasione contributiva accertata nei primi cinque mesi dell'anno è di 26 milioni di euro, la forza ispettiva è diminuita del 22,2% negli ultimi cinque anni ve lo ricordavo anche prima, è necessario destinare più risorse e organici agli organi ispettivi e migliorare il coordinamento e l'integrazione tra tutti gli organi competenti ai controlli. Quindi importanza di più controlli, ma anche strade e scelte nuove per aggredire e cercare di rimuovere le irregolarità esistenti nei cantieri sia pubblici che privati. Questo protocollo nasce ed ha questi obiettivi da realizzare. Quando si lavora in questo settore così complesso, articolato ove si annidano mille interessi è sempre difficile fare unità. Anch'io sin dall'inizio ho avuto qualche dubbio. Si fa un protocollo breve o più corposo. Sono state fatte due riunioni con una importante e numerosa partecipazione che ha svolto un ruolo attivo e propositivo. Poi abbiamo messo in moto all'odg del Consiglio Comunale con il passaggio in Commissione Consiliare dove i soggetti componenti la Commissione Consiliare hanno suggerito di scegliere una strada più allargata di quella che aveva fatto.....e una volta per richiamare meglio le leggi e indicare meglio comportamenti e compiti e i soggetti interessati rispetto al percorso che magari delegava molto più maglie larghe compiti di decisione alla Giunta Comunale. Chiarito comunque i punti salienti di novità individuati che dovevano rimanere nel documento fu deciso di riflettere di aggiornarla di integrarla ed è stata così precisata individuando e puntualizzando come sto facendo in questo momento i sette punti più qualificanti secondo me dell'atto di indirizzo che dovrà essere gestito nel prossimo futuro. Allargare comunque nel cappello l'analisi di riflessione sulla situazione del settore edile, andare alla istituzione di una Commissione Consiliare permanente che ha il compito in piena autonomia di collaborare attraverso anche un tavolo tecnico dove riflettere con i soggetti interessati al settore edile a partire dai tecnici esperti di sicurezza, dai direttori dei lavori, agli studi professionali, comunque coinvolgere tutti questi soggetti che in uno scatto di autonomia mettono la loro professionalità al servizio di un contributo per migliorare la situazione all'interno dei cantieri. Cos' come il Comune si dovrebbe rivolgere e si dovrà rivolgere a livello provinciale per quanto riguarda gli organi che fanno formazione legati alla scuola edile, alla

Cassa Edile, e al FALEA, che comunque ormai hanno una professionalità alta rispetto a questi percorsi per poter organizzare nei confronti dei nostri tecnici e anche della Polizia Municipale, la formazione finalizzata a dare un contributo propositivo e attivo di conoscenza nei cantieri del nostro territorio comunale. Così come l'altro punto sullasemplificata privata dove per le cifre fino a 40.000 euro si può andare a trattativa privata il protocollo invece prevede da una indicazione di percorrere la strada di andare a elenchi di Ditte che possono ruotare nelle scelte operative, così come dovrà essere tenuto in forte considerazione il ruolo dei nostri uffici dove il Consiglio Comunella, La Giunta, sono convinto che non vorrà mettere in discussione il loro ruolo, ma chiederà loro un ruolo più attivo di presenza di vincoli e di una attività molto puntuale perché nei cantieri ci sia un miglioramento della gestione nel futuro di quella che c'è oggi. Quindi io sono andato molto velocemente a indicare l'essenza di questo protocollo che quindi chiedo venga approvato che come suggeriva anche il Sindaco in una riunione del recente passato, una volta approvato nel giro di trenta giorni verrà inviato alle numerose personalità e soggetti che hanno partecipato all'elaborazione nelle prime due riunioni per la firma e le integrazioni da aggiungere se intravedono e vogliono inserire altri suggerimenti da allegare al protocollo.”

Presidente: ci sono interventi? La parola all'Assessore Larghi.

Assessore Larghi: “tutto bello per carità io apprezzo il lavoro fatto da Nassini, però una raccomandazione gliela dovrei fare , nel senso che quando andiamo a fare e rivedere un pochino questo protocollo, avrei piacere che fosse invitato e informato l'Ing. Guido Rossi, visto che è stato portato dentro a questo discorso perché credo che si la persona più giusta per dare indicazioni in quanto tutti i giorni lui in pratica in trincea per queste cose. Un'altra cosa importante e fondamentale il fatto di questi controlli ci sono anche sicuramente altri Enti preposti anche per questa cosa, quindi cerchiamo di non caricare troppo i nostri uffici che già hanno da lavorare molto di più. Comunque tutto è migliorabile, tutto è giusto, per carità, ecco però io vorrei prima di tutto spezzare una lancia appunto anche per l'Ing. Rossi visto che è stato tirato in ballo e non credo che, lui ha semplicemente detto quello che pensava in quanto non è mai stato invitato non ha mai partecipato a queste riunioni, soprattutto è importante, e qui la raccomandazione al collega Nassini che in pratica i soggetti siano presenti a queste riunioni e che comunque facciano le loro osservazioni perché è importante che questo protocollo d'intesa sia calato molto bene e non rimanga un qualcosa bello da veder che poi all'atto pratico ingessa un momentino tutti quanti i nostri uffici.”

Presidente: ci sono altri interventi? Consigliere Nassini.

Nassini /Gruppo SDI): “volevo rispondere all'Assessore Larghi ribadendo che la prima cosa che ho fatto non da solo ed era presente testimone anche la Dott.ssa Vigiani, abbiamo parlato con l'Ing. Rossi della costituzione di un protocollo. La richiesta che è venuta fuori e che è riportata e ho dichiarato all'Ing. Rossi , è stato l'esigenza di avere formazione dall'Ente Locale in questo caso dal Comune che è uno dei punti, secondo me, qualificanti che dobbiamo realizzare. Per quanto riguarda tutto il resto non è che noi abbiamo inteso invadere la sua autonomia o i compiti, noi abbiamo fatto una scelta di protocollo o di atto di indirizzo, poi ci sarà il prossimo passaggio che la Giunta si confronterà con gli uffici interessati per l'applicazione ma non per invadere la sua autonomia, perché è molto chiaro che questo non avviene da nessuna parte e non deve avvenire nemmeno nel Comune di Bibbiena, la loro autonomia è sacra ed è previsto dalla legge, così come è sacro l'atto di indirizzo politico della Giunta, del Consiglio Comunale e che i Dirigenti devono comunque applicare, per conto della Giunta e per conto del Consiglio Comunale.”

Presidente: la parola all'Assessore Polverini.

Assessore Polverini: "rispetto a questo atto di indirizzo non si può che essere ovviamente favorevoli perché il problema della sicurezza dei luoghi di lavoro è fondamentale rispetto a quelli che sono i dati che Nassini ha elencato. Si parla ormai di una media di tre morti bianche al giorno quindi è veramente una cosa che fa veramente raccapricciare. Non si può certamente fare le battute che ho sentito oggi in televisione che uno paragonava il divieto di fumo: dice non facciamo lavorare le persone così non muoiono per il lavoro, è abbastanza stupido quello che ho sentito oggi in televisione in un canale RAI, RAI TRE si RAI TRE, quindi abbastanza grave da questo punto di vista. Ma la mia raccomandazione è questa. Bene l'atto di indirizzo, bene che i nostri uffici abbiano anche la formazione per poter intervenire in quelli che sono poi i controlli, anche se devo dire ha ragione Larghi quando dice ci sono degli organi preposti che dovrebbero vigilare e possono vigilare cedo anche che facciano la vigilanza ma direi che viene fatta in modo che per esempio il Sabato e la Domenica non ci siamo, quando invece il sabato e la Domenica ci sono molti cantieri, molte ditte edili che lavorano per il fatto di avere un altro tipo di organizzazione rispetto alla nostra che abitualmente facciamo festa la Domenica. Io vorrei anche dire un'altra cosa che secondo me, sarà magari un momento successivo di approfondimento. Quella che è la formazione dei nostri operatori va benissimo, ma credo che alla luce di quello che è la partecipazione degli extracomunitari in questi lavori, lavorare affinché anche se la legge è chiara loro hanno tutti i documenti e saranno sicuramente in regola ma il datore di lavoro ha l'obbligo di formare il personale, ha l'obbligo di formare il personale, ha l'obbligo di fornire protezioni per la protezione individuale, ha l'obbligo dal punto di vista di far vigilare la sorveglianza sanitaria, ha tutta una serie di obblighi tutti ben stabiliti dalla legge. Credo che noi se non raggi uniamo dei risultati in questa forma dovremo lavorare affinché si possa avvicinare i lavoratori, perché l'altro passaggio può essere quello di avvicinare i lavoratori, cominciare a far crescere coscienza in loro che hanno dei diritti, tanti doveri, ma anche dei diritti, e quindi si innesta un meccanismo che è quello del lavoro nero purtroppo che abbiamo conosciuto perché effettivamente e potrebbe essere anche questo motivo per fare leva e rimuovere. Ripeto secondo me dovremo lavorare perché la formazione avvenga verso quei lavoratori, cerchiamo di avvicinarli in qualche modo i più sono gli extracomunitari, questo lo sappiamo, ma sono anche italiani che lavorano in condizioni specialmente se si basta avere un po' d'occhi tecnici un po' attenti in qualsiasi momento si vede che non hanno caschi non hanno niente dal punto di vista della protezione. Quindi secondo me l'atto di indirizzo va bene però dovremo lavorare in questa direzione anche per non gravare anche compiti nostri istituzionali che non sono."

Presidente: la parola al Consigliere Norcini.

Norcini (Gruppo DS): "non ci possiamo logicamente nascondere dietro un dito, la maggioranza, la stragrande maggioranza del lavoro in nero che provoca rischi che vediamo tutti i giorni è di uomini e donne immigrati, poi ci sono anche gli italiani è vero, però la stragrande maggioranza è questa. Ora io credo che questa massa notevole non si batta ne con le forse di Polizia, ne con la vigilanza dei nostri Vigili Urbani e ne non lo so con leggi che ci sono di già poi il Polverini lo diceva. Il problema credo che se noi non incominciamo a costruire strumenti di collaborazione fra noi e questi cittadini, incominciare a ragionare con questi cittadini, ma a ragionare no a fare finta che non ci siano, perché noi facciamo finta che non ci siano, non ci ragioniamo, forse se cominciamo a ragionare, la forza sana, perché c'è la forza sana anche fra di loro, non facciamo anche qui finta che siano tutti una masnada di mascalzoni, no ci sono cittadini notevoli anche lì e poi c'è il resto. Ecco noi dobbiamo prendere e avere lo stomaco, cari signori, che ancora non abbiamo, di parlare con questa gente, di discutere con questa gente con questa forza sana che si faccia promotrice all'interno delle comunità di cominciare a rispettare le nostre leggi, perché lo strumento è questo non ce ne sono altri, noi possiamo benissimo pensare che Carabinieri, forze di Polizia, Vigili Urbani, Finanza, no, non lo risolvono il problema, il problema si risolve esclusivamente con una seria integrazione, e quando parlo di integrazione non parlo che loro devono, io credo che loro devono e noi dobbiamo, vogliamo una integrazione complessiva che noi ancora, scusatemi, non accettiamo, perché loro non

l'accettano e lo vedo io lo vedo tutti i giorni, ma anche noi non accettiamo. Badate bene che se vogliamo che questi signori si impegnino, noi dobbiamo essere i primi a dargli una mano, ve lo dice uno che per breve tempo ma lo è stato immigrato, lo è stato, e se dall'altra parte non c'è chi ti aiuta, sei solo e da soli non ci si integra."

Presidente: ci sono altri interventi? Consigliere Vitellozzi

Vitellozzi (Gruppo Forza Italia): "io dico solamente una cosa non mi sembra che l'integrazione influisca con il lavoro nero, per me non la vedo in questo modo qui, perché un datore di lavoro che prende le persone a lavorare a nero non c'entra l'integrazione, questo è fregare lo Stato e volere fare in modo differente. Io sono dell'idea che quello che dice il Nassini sia una cosa giusta, effettivamente la Polizia, i Vivili Urbani in particolar modo devono partecipare più a controllare questo lavoro nero"

Presidente: ci sono altri interventi? Allora possiamo mettere in votazione. Consigliere Nassini.

Nassini (Gruppo SDI): "alla pagina 12 siccome è stato cambiato questo protocollo, volevo sapere se c'è riportato il punto, a pagina 12, dopo diversa modulazione degli orari. Dopo quella aggiungere: verifica del rispetto dell'orario di lavoro previsto dai contratti nazionali di categoria in particolare nei giorni prefestivi e festivi." Presidente: "così veloce non ce la faccio a scrivere." Nassini: "verifica del rispetto dell'orario di lavoro previsto dal CCNL di categoria, in particolare nei giorni prefestivi e festivi ." Presidente: "allora è solo questa la correzione? Allora si aggiunge a pagina 12 dopo diversa formulazione degli orari della giornata nel rispetto ambientale del sociale: "verifica del rispetto dell'orario di lavoro previsto dal CCNL di categoria, in particolare nei giorni prefestivi e festivi ."

Allora se non ci sono altri interventi possiamo metter in approvazione il punto 11) all'odg . Favorevoli, contrari, astenuti. E' approvato all'unanimità

Durante la trattazione:

- Esce il Consigliere Sig. Domenico Detti (Ore 23:31) Presenti 15;
- Esce il Consigliere Sig. Gianfranco Norcini (Ore 23:34) Presenti 14;
- Rientra il Consigliere Sig. Domenico Detti (Ore 23:43) Presenti 15;
- Rientra il Consigliere Sig. Gianfranco Norcini (Ore 23:44) Presenti 16;
-

D.C.C. n. 72 Del 16/07/07

Oggetto APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI - SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

InizioTrattazione del presente argomento Ore: 23:31 del 16/07/07

IL CONSIGLIO COMUNALE

Assistito all'andamento della trattazione del presente argomento come avanti riportato;

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Recepiti i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art.42 del D.lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti espressi palesemente per alzata di mano:

Votanti	16
Voti Favorevoli n.	16
Voti Contrari n.	0
Su Presenti n.	16
Essendosi astenuti n.	0

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

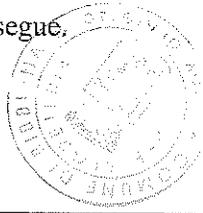
D.Cc. n. 72 del 16/07/07

Oggetto APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI - SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Mare Tere Kyia



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazione n° *1215*

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi *2 AGO. 2007*

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

[Signature]



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

12 AGO. 2007

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.

La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.

(oppure)

Addi *20 AGO. 2007*

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

[Signature]



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]